

Verona, 05/01/2022

Ai nostri spett.li Clienti

Oggetto: ASSEGNO UNICO UNIVERSALE PER FIGLI A CARICO

Dal 1° gennaio 2022 entra in vigore l'assegno unico universale per ogni figlio a carico (AUU).

Il pagamento del primo assegno unico è fissato al prossimo marzo 2022 previa presentazione di apposita istanza.

L'assegno unico e universale è un sostegno economico alle famiglie attribuito per ogni figlio a carico fino al compimento dei 21 anni (al ricorrere di determinate condizioni) e senza limiti di età per i figli disabili. L'importo spettante varia in base alla condizione economica del nucleo familiare sulla base di ISEE valido al momento della domanda.

L'assegno è definito:

- **unico**, poiché istituito in sostituzione delle attuali forme di sostegno economico (assegni familiari, detrazioni, bonus,...);
- **universale**, in quanto viene garantito in misura minima a tutte le famiglie con figli a carico, anche in assenza di ISEE o con ISEE superiore alla soglia di euro 40.000.

CHI PUÓ PRESENTARE DOMANDA

La domanda di assegno unico e universale può essere presentata a decorrere dal 1° gennaio da uno dei due genitori esercenti la responsabilità genitoriale, a prescindere dalla convivenza con il figlio, direttamente attraverso il sito Inps, ovvero chiamando il contact center o tramite patronati.

Al compimento della maggiore età, i figli possono presentare la domanda in sostituzione di quella eventualmente già presentata dai genitori e chiedere la corresponsione diretta della quota di assegno loro spettante.

A CHI È RIVOLTO

L'assegno unico e universale spetta ai nuclei familiari:

- per ogni figlio minorenne a carico e, per i nuovi nati, con decorrenza dal settimo mese di gravidanza;
- per ciascun figlio maggiorenne a carico, fino al compimento dei 21 anni, che si trovi in una delle

seguenti condizioni:

1. frequenti un corso di formazione scolastica o professionale o un corso di laurea;

2. svolga un tirocinio o un'attività lavorativa e possieda un reddito complessivo inferiore a 8.000 euro annui:

3. sia registrato come disoccupato e in cerca di un lavoro presso i servizi pubblici per l'impiego;

4. svolga il servizio civile universale;

per ogni figlio con disabilità a carico, senza limiti di età.

REQUISITI

L'assegno unico e universale riguarda tutte le categorie di lavoratori dipendenti (sia pubblici che privati),

lavoratori autonomi, pensionati, disoccupati, inoccupati ecc.

La misura è riconosciuta a condizione che al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata del beneficio, il richiedente sia in possesso congiuntamente dei seguenti requisiti di cittadinanza,

residenza e soggiorno:

• sia cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione europea o suo familiare, titolare del diritto

di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, oppure sia cittadino di uno Stato non

appartenente all'Unione europea in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, oppure sia titolare di permesso unico di lavoro autorizzato a svolgere un'attività

lavorativa per un periodo superiore a sei mesi o titolare di permesso di soggiorno per motivi di

ricerca autorizzato a soggiornare in Italia per un periodo superiore a sei mesi;

sia soggetto al pagamento dell'imposta sul reddito in Italia;

• sia residente e domiciliato in Italia:

• sia o sia stato residente in Italia da almeno due anni, anche non continuativi, ovvero sia titolare di

un contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata almeno semestrale.

COSA FARE PRIMA DI PRESENTARE LA DOMANDA

L'importo dell'assegno unico e universale è determinato sulla base della condizione economica del nucleo

familiare verificata attraverso <u>l'ISEE in corso di validità alla data della domanda</u>.

L'assegno unico può essere richiesto anche in assenza di ISEE ovvero con ISEE superiore alla soglia di euro

40.000. In tali casi, saranno corrisposti gli importi minimi dell'assegno previsti dalla normativa.

COME OTTENERE L'ISEE

Per ottenere l'ISEE è possibile recarsi presso uno degli intermediari abilitati a prestare l'assistenza fiscale

(CAF/Patronato), ovvero on line sul sito internet dell'INPS mediante credenziali SPID, carta di identità

EFREM FERMO BASSO

DOTTORE COMMERCIALISTA
CONSULENTE DEL LAVORO
REVISORE LEGALE

SARA BASSO

CONSULENTE DEL LAVORO

SILVIA BASSO

DOTTORE COMMERCIALISTA

REVISORE LEGALE

NADIA DE BORTOLI
CONSULENTE DEL LAVORO

FABIO ZAMBELLI
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE
CONTROLLER

elettronica o carta nazionale dei servizi, scegliendo l'ISEE in modalità ordinaria o precompilata.

Riportiamo di seguito alcuni link utili che permettono di <u>simulare</u> il proprio reddito ISEE. (Si precisa che si tratta di un dato privo di valore certificativo, utile esclusivamente per informazione personale)

https://www.pmi.it/servizi/145137/calcolo-isee.html

https://servizi2.inps.it/servizi/ISEEPrecompilato/WfSimOrdDati.aspx

COME PRESENTERE LA DOMANDA

La domanda per l'assegno unico e universale è annuale e comprende le mensilità che vanno da marzo dell'anno in corso a febbraio dell'anno successivo. Può essere presentata a partire dal 1° gennaio 2022.

Per le domande presentate a gennaio e febbraio, l'assegno sarà corrisposto a partire dal mese di marzo; i relativi pagamenti saranno effettuati dal 15 al 21 marzo 2022.

Per le domande che saranno presentate nel periodo compreso dal 1° marzo al 30 giugno, l'AUU spetta con tutti gli arretrati a partire dal mese di marzo 2022. Per le domande presentate dopo il 30 giugno, l'assegno decorre dal mese successivo a quello di presentazione ed è determinato sulla base dell'ISEE valido al momento della domanda.

Dal 01/01/2022 sul sito dell'INPS è già disponibile il link per la presentazione dell'istanza.

La domanda può essere sempre presentata:

- accedendo dal sito web www.inps.it al servizio "assegno unico e universale per i figli a carico" con
 SPID almeno di livello 2, Carta di identità elettronica 3.0 (CIE) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS);
- contattando il numero verde 803.164 (gratuito da rete fissa) o il numero 06 164.164 (da rete mobile, con la tariffa applicata dal gestore telefonico);
- tramite enti di patronato, attraverso i servizi telematici offerti gratuitamente dagli stessi.

PERCETTORE DI REDDITO DI CITTADINANZA

Ai nuclei familiari percettori del Reddito di cittadinanza l'AUU è corrisposto d'ufficio dall'INPS, senza necessità di presentare apposita domanda.

IMPORTO DELL'ASSEGNO UNICO E UNIVERSALE PER I FIGLI A CARICO

Ai nuclei familiari con ISEE inferiore a 15.000 euro spetta per ogni figlio minore un assegno base di 175,00 euro. Questo valore decresce al crescere dell'ISEE, fino a stabilizzarsi a 50,00 euro mensili a figlio per ISEE pari a o superiori a 40.000,00.

A questa base si sommano varie maggiorazioni per ogni figlio successivo al secondo, famiglie numerose, figli con disabilità, madri di età inferiore ai 21 anni, nuclei familiari con 2 percettori di reddito da lavoro.

EFREM FERMO BASSO

DOTTORE COMMERCIALISTA CONSULENTE DEL LAVORO REVISORE LEGALE SARA BASSO

CONSULENTE DEL LAVORO

SILVIA BASSO DOTTORE COMMERCIALISTA REVISORE LEGALE NADIA DE BORTOLI CONSULENTE DEL LAVORO FABIO ZAMBELLI
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE
CONTROLLER

COME E QUANDO VERRA' PAGATO L'IMPORTO

L'AUU è corrisposto dall'INPS ed è erogato al richiedente o, anche con richiesta successiva, in pari misura

tra coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, mediante accredito su conto corrente bancario o

postale ovvero scegliendo la modalità del bonifico domiciliato.

In caso di affidamento esclusivo, l'assegno è corrisposto, in mancanza di accordo, al genitore affidatario.

Tenuto conto che non sarà possibile verificare i contenuti dell'accordo tra i genitori, la corresponsione del

100% dell'importo spettante al genitore affidatario dovrà essere confermata anche dall'altro genitore che

accede alla domanda mediante le proprie credenziali. In assenza di tale validazione, il pagamento potrà essere effettuato al genitore affidatario richiedente nei limiti del 50% dell'importo complessivamente

spettante.

Per i percettori del Reddito di Cittadinanza l'importo dell'assegno è erogato mediante accredito sulla carta

Rdc, di cui gli stessi sono in possesso, con le stesse modalità di erogazione del RdC.

AGEVOLAZIONI ABROGATE CON L'INTRODUZIONE DELL'ASSEGNO UNICO E UNIVERSALE

Con l'entrata in vigore dell'assegno unico e universale, a decorrere dal mese di marzo 2022 sono abrogate

le seguenti misure di sostegno alla natalità, assorbite dallo stesso assegno:

premio alla nascita o all'adozione (bonus mamma domani);

assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori;

• assegni familiari ai nuclei familiari con figli e orfani;

assegno di natalità (cd. Bonus bebè),

detrazioni fiscali per figli fino a 21 anni.

L'assegno unico non assorbe né limita gli importi del bonus asilo nido.

NEUTRALITÀ FISCALE E COMPATIBILITÀ

L'assegno unico e universale non concorre alla formazione del reddito complessivo ai fini IRPEF.

L'assegno è compatibile con la fruizione di eventuali altre misure in denaro a favore dei figli a carico erogate dalle regioni, province autonome di Trento e di Bolzano e dagli enti locali. È inoltre compatibile con

il Reddito di Cittadinanza nei termini e secondo i vincoli indicati.

L'assegno unico non rientra tra i trattamenti assistenziali considerati per determinare il reddito familiare.

Studio Associato Basso - De Bortoli - Zambelli

EFREM FERMO BASSO

DOTTORE COMMERCIALISTA
CONSULENTE DEL LAVORO
REVISORE LEGALE

SARA BASSO

CONSULENTE DEL LAVORO

SILVIA BASSO

DOTTORE COMMERCIALISTA

REVISORE LEGALE

NADIA DE BORTOLI
CONSULENTE DEL LAVORO

FABIO ZAMBELLI
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE
CONTROLLER

CONSULENZA AZIENDALE E DEL LAVORO